

10  
Spediz. in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Roma

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 febbraio 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

### Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale

## SOMMARIO

### PARTE I

### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

#### LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 30 gennaio 2002, n. 3.

Modifiche alla legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 e successive modifiche concernente: «Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio» ..... Pag. 6

LEGGE REGIONALE 30 gennaio 2002, n. 4.

Disposizioni concernenti l'attuazione della disciplina delle zone agricole prevista dalla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 «Norme sul governo del territorio» e successive modifiche ..... Pag. 9

#### ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 dicembre 2001, n. 88.

Autorizzazione all'esercizio di una cava di pozzolana sita in località «Casale di Lazzaria» del territorio del Comune di Velletri (Roma), a favore della Battistella e Fraccaroli s.a.s.

Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2001, n. 1924.

Permesso di ricerca per acqua minerale e termale denominata «Parvus Ager» sito in Territorio del Comune di Marino, Provincia di Roma ..... Pag. 25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2001, n. 1936.

Ottimizzazione della rete di trasporto locale, anno 2001. .... Pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2001, n. 1937.

Adeguamenti ed ottimizzazioni delle reti urbane di trasporto pubblico locale nei Comuni di Capena e Fiano Romano ..... Pag. 29

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2001, n. 1949.

Comune di Ferentino (FR). Variante al P.R.G. per la sistemazione e l'ampliamento del complesso parrocchiale «Cristo Re» in località «Porciano» (Delibera consiliare 7 maggio 1999, n. 23). Legge 1/78 e legge regionale 36/87. Approvazione ..... Pag. 30

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

21 DIC. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

=====

ADDI: **21 DIC. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
 .....OMISSIS

ASSENTI: IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N° 1949

OGGETTO: \_\_\_\_\_ Comune di FERENTINO (FR)  
 Variante al P.R.G. per la sistemazione e l'ampliamento del complesso parrocchiale "Cristo Re" in  
 località "Porciano" (Del. Cons. 7.5.1999, n.23) L.1/78 e L.R. 36/87 APPROVAZIONE

OGGETTO: Comune di Ferentino (FR)  
Variante al P.R.G. per la sistemazione e l'ampliamento  
del complesso parrocchiale Cristo Re in località "Porciano"  
Delibera Consiliare n. 23 del 7/5/1999

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

VISTA la legge urbanistica 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;  
VISTO il DPR 15/1/72, n. 8;  
VISTA la L.R. 5/9/72, n. 8;  
VISTA la L. 3/1/78, n. 1 e successive modifiche;  
VISTA la Legge regionale 2/7/87, n. 36;

PREMESSO che il Comune di Ferentino (FR) è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n. 5619 del 21/10/1980;

CHE il territorio comunale ricade all'interno del P.T.P. n. 11 approvato con L.R. 24/98, successivamente modificata;

VISTA la deliberazione consiliare n. 23 del 07/05/1999 esecutiva a norma di legge con la quale il Comune di Ferentino ha approvato in variante al P.R.G. il progetto esecutivo per la sistemazione e l'ampliamento del complesso parrocchiale Cristo Re, località Porciano.

RITENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nei modi e forme di legge non sono pervenute al Comune osservazioni e/o opposizioni avverso la variante di che trattasi.

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto da parte del Comune costituisce adozione in variante al P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, 5° comma della legge 3/1/1978, n. 1, per l'esame della quale si applicano le norme di cui agli artt. 5 e 6 della L.R. 2/7/1987, n. 36;

VISTA la nota del 1/7/1991 n. 2475/88/155 con la quale l'Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca settore 65° Usi Civici, tra l'altro, attesta che:

"che il territorio di competenza amministrativa del Comune di Ferentino è libero di gravami per cui ogni compromissione edificatoria proposta non trova presupposti ostativi in merito per quanto di competenza.

Copia della presente, opportunamente dichiarata conforme all'originale, potrà essere allegata dall'Amministrazione alle proposte urbanistiche che in animo da adottare".

VISTA la nota 11/08/1999 n. 8417/71 fascicolo 2371 con la quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, Dipartimento Ambiente e Protezione civile ha espresso parere favorevole sulla variante in argomento ai sensi dell'art. 13 della legge 2/2/1974, n. 64 a condizione che:

1. "siano eseguite in relazione ai singoli interventi, indagini geognostiche dirette sui reali siti di imposta finalizzate alla esatta ricostruzione della stratigrafia e stratimetria dei terreni, alla definizione delle caratteristiche geomeccaniche degli stessi e alla verifica della presenza di vuoti e cavità di origine carsica;
2. le fondazioni dei fabbricati dovranno essere incastrate su un unico litotipo e raggiungere necessariamente i livelli non alterati evitando i contatti tra terreni diversi e aventi risposta sismica diversa ed i materiali a scadenti caratteristiche meccaniche e/o suscettibili di assestamenti se sottoposti ad azioni sismiche, ed eseguite in maniera tale da non interferire con quelle dei fabbricati esistenti;
3. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarico e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
4. dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori ed evitando ogni intervento di tombamento e/o riduzione dell'alveo, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
5. è vietata l'estirpazione di essenze arboree di specie di interesse forestale, mentre se durante l'esecuzione dei lavori sarà necessario estirpare altre alberature da frutto od ornamentale, è altrettanto necessario il reimpianto di un numero di individui non inferiore a quelli eliminati;
6. le aree siano dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo ed opportunamente collegate con i sistemi idraulici presenti al fine di evitare ogni fenomeno di erosione e/o alluvionamento;

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche".

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante di che trattasi, presentati dal Comune al Dipartimento Urbanistica e Casa per l'approvazione, sono stati sottoposti all'esame dell'Area 13/E - 1 Pianificazione Comunale Sud;

VISTA la relazione 5/11/2001 n. 5/LB con la quale l'Area 13/E - 1, Pianificazione Comunale Sud, ha ritenuto ammissibile e meritevole di approvazione la variante urbanistica in quanto:

- il progetto è fondamentalmente rivolto a migliorare la qualità del servizio già offerto dalle strutture esistenti ed a opportunamente attrezzare gli spazi esterni perché assolvano ancora maggiormente a polo di aggregazione sociale per l'intero centro abitato;
- l'area interessata è classificata nel vigente P.R.G. a zona "saturazione e ristrutturazione - Insula BA 20", da attuarsi attraverso l'intervento preventivo e non risulta interessata da alcun genere di vincoli;

L'area, della superficie di mq. 5.300, di proprietà della stessa Parrocchia e sulla quale ricade l'edificio della Chiesa, è attualmente utilizzata per l'attività di aggregazione sociale ma necessita di sistemazione e di arredo; il progetto in esame prevede a tal fine: la realizzazione, a confine con l'attuale edificio religioso, di un corpo di fabbrica di circa mc 1.000 per l'allestimento di un salone per le assemblee e delle aule di catechesi, la ristrutturazione di un corpo di fabbrica esistente per la realizzazione dell'alloggio del Parroco e la sistemazione degli spazi esterni attraverso la sistemazione del verde a gradonate, la sistemazione dei percorsi viari e pedonali di accesso e la realizzazione di un campo da gioco;

A seguito dell'approvazione della presente variante l'area assumerà, in analogia alle denominazioni di zona contenute nello strumento vigente, la destinazione a "Zona Fb Insula Fb7 - servizi parrocchiali" con gli indici e i parametri che si deducono dal progetto oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto di condividere e fare proprio il parere reso con relazione <sup>n</sup>5/LB del 5/11/2001

#### DELIBERA

Per i motivi tutti riportati in premessa contenuti nella relazione 5/11/2001, n. 5/LB del Dipartimento Urbanistica e Casa Area 13/E - 1, Pianificazione Comunale Sud, e con le condizioni del parere 11/8/1999 n. 8417/71 fascicolo 2371, reso ai sensi dell'art. 13 della legge 2/2/1974, n. 64 dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e valorizzazione delle Risorse Ambientali è approvata la variante di piano regolatore generale per la sistemazione ed ampliamento del complesso parrocchiale Cristo Re località "Porciano" adottata ai sensi dell'art. 1, comma 5, legge 1/78 dal Comune di Ferentino (FR) con deliberazione consiliare n. 23 del 7/05/1999.

Il progetto è vistato dall'Assessore Urbanistica e Casa nei seguenti elaborati: TAV. 1 - Sistemazione generale planimetrica; TAV. 2 - Costruzione aule-salone parrocchiale - piante, prospetti, sezioni; TAV. 3 - Costruzione nuova sacrestia - piante, prospetti, sezioni; Computo metrico estimativo - Relazione tecnica.

La presente delibera, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



28 DIC. 2001